

Ritratto

# Il servizio civile in breve



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Ufficio federale del servizio civile CIVI**





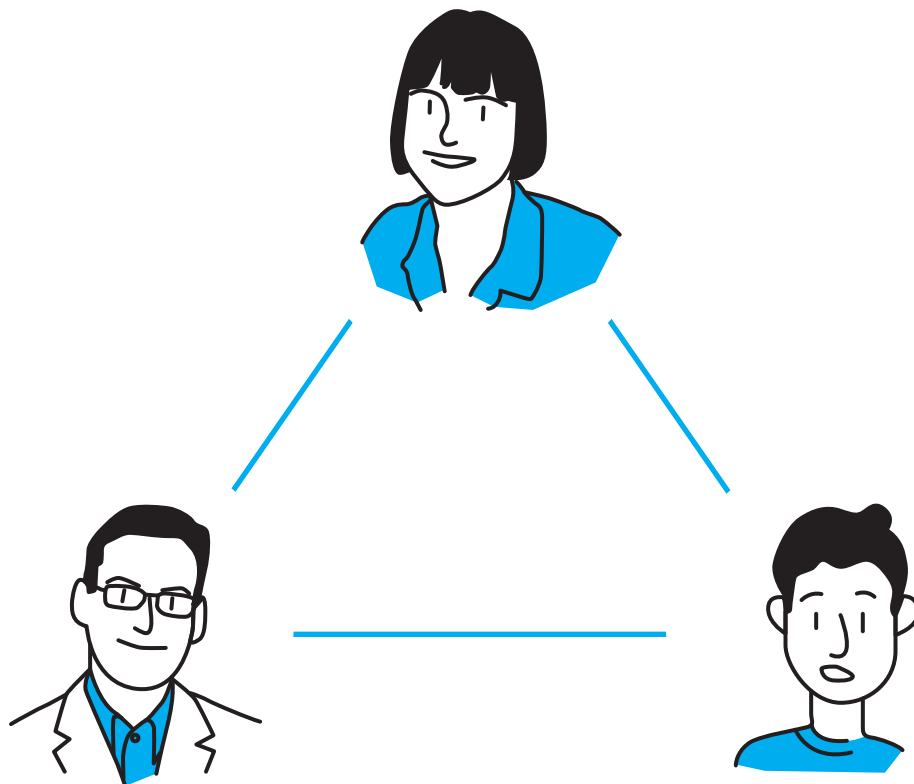


# Il servizio civile: un gioco di squadra

Il servizio civile è stato istituito nel 1996 per ovviare al problema del rifiuto del servizio militare dovuto a motivi di coscienza. Da allora chiunque si trovi in una situazione di conflitto può prestare servizio civile sostitutivo. I civilisti si occupano soprattutto di fornire assistenza in ambito medico e sociale ma contribuiscono anche alla salvaguardia dell'ambiente e della natura.

Organizzato in cinque centri regionali con sede ad Aarau, Rütli, Thun, Losanna e Rivera, l'Ufficio federale del servizio civile (CIVI) è l'autorità competente per tutte le questioni riguardanti il servizio civile. Ha sede centrale a Thun e gestisce il centro di formazione del servizio civile a Schwarzsee/FR.

**L'Ufficio federale del servizio civile (CIVI) è il Centro di competenze dell'Amministrazione federale per tutte le questioni del servizio civile, ed è quindi responsabile dell'ammissione, dell'informazione e della consulenza ai civilisti.** Il CIVI si assicura che i civilisti adempiano l'obbligo di prestare servizio e li prepara in vista dei loro impieghi. Esso svolge le sue mansioni in coordinamento con i vari enti coinvolti e cura i contatti con i portatori di interesse. Inoltre, esso porta avanti attività mirate di riconoscimento, ispezione e consulenza agli istituti di impiego.



**Gli istituti d'impiego sono enti senza scopo di lucro pubblici o privati, presso i quali i civilisti possono prestare servizio e che li seguono nel loro percorso.** I compiti da svolgere sono riportati all'interno di un mansionario. Il servizio civile non deve avere alcuna incidenza sul mercato del lavoro. Per ogni giorno di servizio gli istituti d'impiego versano un tributo alla Confederazione.

**I civilisti svolgono un servizio obbligatorio e possono accedere all'offerta di posti d'impiego vacanti tramite il portale E-ZIVI.** Se l'istituto d'impiego e il civilista trovano un accordo, l'Ufficio federale verifica la convenzione e lo convoca in servizio. Di norma i civilisti sono chiamati a prestare servizio una volta l'anno per un periodo minimo di 26 giorni. I civilisti che non hanno adempiuto la scuola reclute svolgono un impiego di lunga durata di 180 giorni nel programma prioritario Cura/Assistenza o Ambiente.

# Impieghi del servizio civile: variegati e utili

Quali sono i compiti dei civilisti? Che utilità hanno? Di seguito le risposte di alcuni istituti d'impiego, degli stessi civilisti e di persone che hanno avuto esperienze positive con il servizio civile.

« La Fondazione UNESCO World Heritage Swiss Alps Jungfrau-Aletsch è stata istituita con l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e favorire lo sviluppo sostenibile della regione Jungfrau-Aletsch, dichiarata patrimonio dell'umanità. I civilisti ci aiutano a prenderci cura dell'ambiente naturale e rurale. In questo modo possiamo preservare nel tempo le qualità paesaggistiche e la varietà dei biotopi nonché salvaguardare la ricchezza ecologica delle aree più isolate di questa regione montana. »

**Janosch Hugi,**  
Vicedirettore del centro gestionale,  
Fondazione UNESCO World Heritage  
Swiss Alps Jungfrau-Aletsch



« Dopo tre anni passati sui libri, il servizio civile mi ha permesso di svolgere un lavoro fisico tra le montagne, circondato da panorami mozzafiato. A spingermi verso questa scelta è stato il fatto di poter contribuire in prima persona al mantenimento del paesaggio rurale tipico delle nostre Alpi. Ho costruito muretti a secco, estirpato le erbacce nei pascoli e fornito assistenza alle classi di allievi durante i miei impieghi a salvaguardia dell'ambiente. »



**Lorenz Frey,**  
Civilista presso la Fondazione UNESCO World  
Heritage Swiss Alps Jungfrau-Aletsch

« Nel Cantone di San Gallo i civilisti possono dare il cambio ai militi della protezione civile nell'assistenza ai rifugiati. Un progetto pilota realizzato nel 2016 ha dimostrato l'efficienza e la validità di questo servizio. Grazie a una formazione organizzata in vista dell'impiego, i civilisti acquisiscono una grande capacità di resistenza, che sono in grado di applicare a tutte le situazioni. »

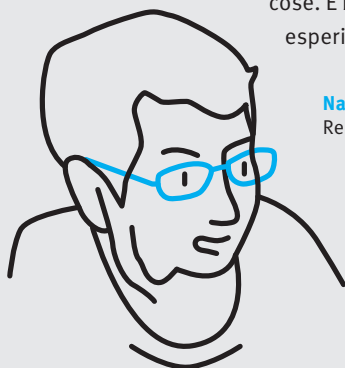
**Jörg Köhler,**  
Capoufficio, Ufficio del militare e  
della protezione civile (SG)



« Trovo fantastico che i giovani si mettano al servizio degli anziani, persone semplici, che fanno però discorsi molto interessanti. Credo che andare alla scoperta dell'altro richieda uno sforzo da parte dei civilisti che poi però viene ripagato. Il fatto che questo servizio esista è molto positivo per chi risiede qui. Non conoscevo bene il servizio civile. I giovani civilisti si siedono di fronte a un anziano, lo ascoltano e gli danno così la possibilità di raccontare la propria storia. »

Ospite della Fondation Clémence  
casa di cura di Losanna (VD)

« Sono felice che questi giovani entrino nelle nostre vite! Portano gioventù, allegria e ci aiutano molto nelle piccole cose. È bello scambiare con loro le nostre e le loro esperienze. »



**Natalina Ghisoni,**  
Residente in Casa Anziani Girasole

« Durante il mio servizio civile mi è stata data l'opportunità di conoscere un mondo sconosciuto. Grazie a ciò ho capito di aver trovato la strada giusta per una nuova professione dedicata anche a chi soffre. Inizierò pertanto la formazione di Operatore Socio Sanitario sempre qui al Girasole. »

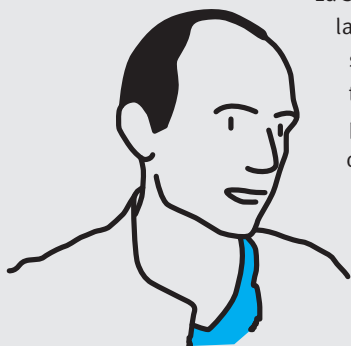
**Xavier Marsiglia,**  
Civilista settore cure in  
Casa Anziani Girasole



« La Casa Anziani ha come approccio il voler essere sempre una «casa» per i residenti, dove sia possibile la continuazione di una quotidianità di vita il più possibile «familiare» e ricca di relazioni. La possibilità di integrare nei nostri settori dei civilisti, ci permette di affiancare ai nostri collaboratori dei giovani motivati ad essere utili in ambito sociale. Questa opportunità favorisce la messa in contatto intergenerazionale a favore del benessere dei nostri ospiti. »

**Paolo Beretta Piccoli,**  
Direttore amministrativo,  
Casa Anziani Girasole

« La Fondation Mère Sofia è un istituto sociale attivo nella lotta al precariato. La Soupe Populaire serve più di 240 pasti ogni sera. I civilisti vanno a fare la spesa, in cucina aiutano la chef a preparare da mangiare per 300 persone, in sala danno una mano ai nostri collaboratori sociali e ai volontari e lavorano per far sì che ogni serata sia un successo. I civilisti rappresentano quindi un sostegno e una risorsa per le nostre strutture e diventano parte integrante della nostra équipe. Oltre a rendere un servizio utile alla società, il loro impegno ci motiva ad andare avanti! »



**Yan Desarzens,**  
Direttore generale, Fondation Mère Sofia



# Il servizio civile: se ne parla, non si dimentica

Il servizio civile è stato istituito più di 20 anni fa per risolvere il problema del rifiuto del servizio militare per motivi di coscienza. Le ragioni per cui oggi ancora esiste e continua ad essere migliorato sono in parte cambiate. Si dibatte in particolare sulla necessità o meno di includere fra criteri per l'accesso al servizio civile l'esigenza per la nostra società di prestazioni come quelle fornite dai civilisti.

« Prestando servizio civile i giovani entrano in contatto con persone che fanno volontariato e questo ha un effetto contagioso. I civilisti, inoltre, imparano ad assumersi la responsabilità dell'assistenza a bambini e anziani, compito solitamente affidato alle donne. »

**Lukas Niederberger**, Amministratore delegato della Società svizzera di utilità pubblica (SSUP)

« Il servizio civile non è facoltativo: in Svizzera l'obbligatorietà del servizio militare per tutti i cittadini maschi è stata riconfermata in modo chiaro dal Popolo, che nell'autunno del 2013 ha respinto, con il 73,2 per cento dei voti, l'iniziativa del Gruppo per una Svizzera senza esercito (GSsE). Nella Costituzione federale il servizio civile è espressamente definito all'articolo 59 capoverso 1 come servizio sostitutivo. Ma ciò vale solo nei casi in cui l'obbligo militare generi un conflitto di coscienza, come precisato all'articolo 1 della legge sul servizio civile (LSC). Si tratta tuttavia di una questione che deve affiorare in fase di reclutamento e non dopo. »

**Alex Kuprecht**, Consigliere agli Stati SZ (UDC)

« Chi rifiuta il servizio militare per motivi di coscienza può adempiere il suo obbligo di servizio come civilista. Purtroppo oggi in molti casi la scelta non è dettata da valori morali, ma da un'incompatibilità con i propri progetti di vita. L'alto numero di trasferimenti mette a rischio gli effettivi dell'esercito. Il Consiglio federale sta quindi pensando a una serie di provvedimenti per scoraggiare il passaggio dall'uno all'altro servizio una volta terminata la scuola reclute. »

**Josef Dittli**, Consigliere agli Stati UR (PLR)

« I civilisti portano una ventata di freschezza nelle strutture che ospitano persone bisognose di cure, affette da disabilità o bambini e ragazzi con bisogni specifici. Queste esperienze, a loro volta, li arricchiscono a livello personale. Il fatto che ci siano più civilisti impegnati nel settore delle cure e dell'assistenza è positivo per la nostra società. È quindi importante che la discussione sul servizio obbligatorio venga rilanciata al più presto. »

**Daniel Höchli**, Direttore CURAVIVA Svizzera

« Il servizio civile è ormai un'istituzione importante, che va ben oltre un semplice servizio sostitutivo, in quanto dà l'opportunità di vivere esperienze preziose, di svolgere compiti utili a livello sociale, ecologico e culturale e di rafforzare la coesione all'interno della società. L'importanza del servizio civile come parte della Rete integrata svizzera per la sicurezza dovrebbe essere ulteriormente ampliata. »

**Priska Seiler Graf**, Consigliera nazionale ZH (PS)

« Gli incarichi di servizio civile sono variegati e interessanti. Il servizio civile viene prestato da chi deve svolgere il servizio militare ma non vuole entrare nell'esercito. Dal momento che quest'ultimo inizia ad avere problemi con il numero di reclute, la legge dovrà essere adattata per il trasferimento dal servizio militare a quello civile. Non bisogna tuttavia pensare che i civilisti si sottraggano alle proprie responsabilità; il loro è un servizio a favore della comunità. »

**Ida Glanzmann-Hunkeler**, Consigliera nazionale LU (PPD)







# Ufficio federale CIVI: un interlocutore per ogni regione

I civilisti sono attivi in tutte le regioni della Svizzera. Insieme agli istituti d'impiego, anche le autorità cantonali forniscono informazioni sul servizio civile e sulla sua esecuzione. I rispettivi centri regionali fungono da interlocutori per i civilisti e gli istituti che li impiegano.

«Durante le giornate di orientamento, che sono svolte dai Cantoni, non si parla solo di esercito e protezione civile. Alcuni insegnanti esperti spiegano infatti in maniera dettagliata anche in cosa consiste il servizio civile, quali sono i requisiti per l'ammissione, le diverse possibilità d'impiego, così come gli obblighi dei civilisti, che vengono troppo spesso sottovalutati. Ai giovani che vivono un conflitto di coscienza mostriamo anche la possibilità di un servizio non armato all'interno dell'esercito.»

**Karl-Heinz Eberli,**  
Caposettore Orientamento e reclutamento,  
Ufficio per la protezione militare e civile (ZH)

«L'Ufficio delle assicurazioni sociali del Cantone di Argovia (SVA) è il punto di riferimento per oltre l'80 per cento dei civilisti che ci contattano per diversi motivi. Una delle questioni più ricorrenti riguarda l'ammontare dell'importo e chi lo paga. Siamo sempre pronti a dare informazioni su aspetti formali e sulle finanze per fare chiarezza e permettere ai civilisti di affrontare il servizio civile in modo sereno, concentrandosi sulle nuove esperienze che li aspettano.»

**Lisa Bernasconi,**  
Caposettore Cassa di compensazione, Ufficio  
delle assicurazioni sociali del Cantone di Argovia  
(SVA)

«Chiunque sia soggetto all'obbligo d'impiego ma non abbia al suo attivo almeno 26 giorni di servizio computabili all'anno dovrà pagare una tassa sostitutiva, che sarà riscossa dall'autorità cantonale competente. Se però il civilista adempie a tutti i suoi obblighi di servizio, l'autorità cantonale responsabile della tassa d'esenzione gli rimborserà l'importo sostitutivo. Il civilista riceverà più rapidamente il rimborso se ha soddisfatto l'obbligo di notifica e comunicato tempestivamente eventuali cambiamenti di indirizzo al centro regionale di riferimento.»

**Alfred Peter,**  
Responsabile Tassa d'esenzione dall'obbligo  
militare (TG), presidente dell'Associazione delle  
amministrazioni cantonali responsabili della  
tassa d'esenzione dall'obbligo militare

## Centri regionali:

### Centro regionale Aarau

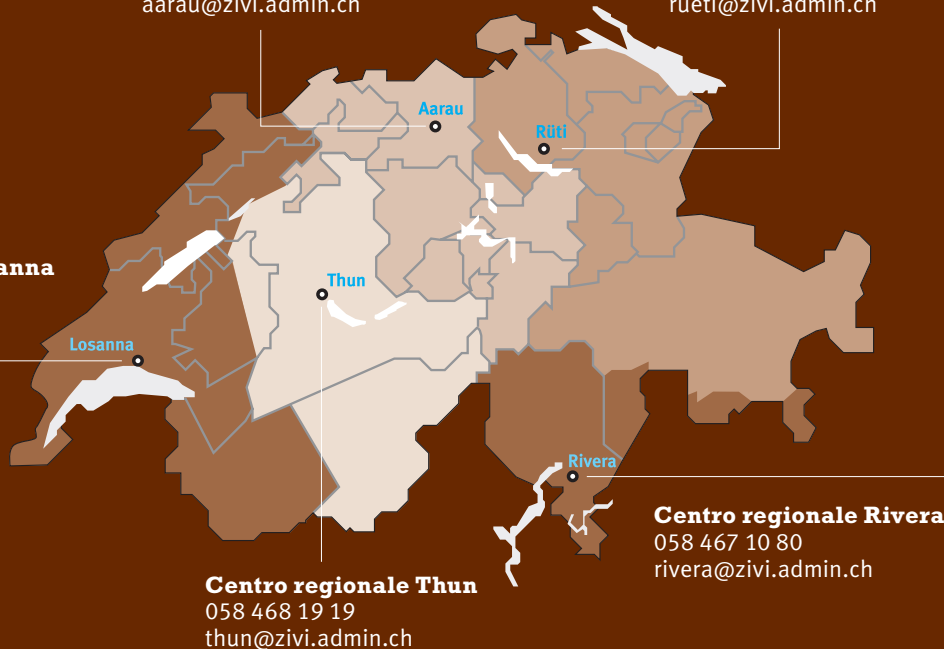
058 465 49 77  
aarau@zivi.admin.ch

### Centro regionale Rütli

058 483 23 00  
rueti@zivi.admin.ch

### Centro regionale Losanna

058 465 41 11  
lausanne@zivi.admin.ch



### Centro regionale Thun

058 468 19 19  
thun@zivi.admin.ch

### Centro regionale Rivera

058 467 10 80  
rivera@zivi.admin.ch

Ufficio federale del servizio civile CIVI

www.civi.admin.ch